

# Andare per mappe... ma quali mappe?

*Una proposta per programmare e valutare per concetti.*

Fulvia Dematteis, Collaboratore Didattico e Pieranna Martin, Insegnante

Un altro atelier sulla valutazione proposto alla **MINI-FOIRE del 12 e 13 giugno 1995 alla Scuola Media di Quart -Villair**. E' quello del Circolo Didattico di Pont-Saint-Martin. Si tratta di un percorso formativo in cui le attività didattiche, la programmazione e la valutazione sono state realizzate sulla base del modello di apprendimento per concetti.



Confronto tra una mappa iniziale individuale delle precoscienze fatta il 09/03/1995 con quella finale del 15/05/1995.

Nell'anno scolastico 1994/95 alcuni insegnanti del Circolo di Pont-Saint-Martin, sensibili alle innovazioni e pronti a riflettere sulla propria professionalità e sulla qualità dell'istruzione, hanno iniziato un percorso di formazione che li sostenesse nell'individuazione di:

- strategie operative facilitanti un'organizzazione unitaria e coerente delle azioni educative del team;
- percorsi didattici coerenti con l'impianto culturale dei Programmi '85 e dei relativi Adattamenti alle caratteristiche socio-culturali e linguistiche della Valle d'Aosta;
- processi di insegnamento basati sulla metodologia della ricerca e suscettibili di coinvolgere attivamente l'alunno nella **costruzione** del suo sapere e nella **valutazione** dei suoi progressi.

Il nuovo sistema di valutazione ha riportato, pertanto, l'attenzione dei docenti al problema della didattica delle discipline, della programmazione e della valutazione intesi come elementi di un unico processo, della consapevolezza dell'alunno dei suoi progressi individuali, della necessità che ogni team-docente abbia chiaro il modello pedagogico a cui ispira le proprie proposte formative. Le riflessioni teoriche e gli esempi concreti di un frammento delle esperienze realizzate nel Circolo di Pont-Saint-Martin sono stati presentati alla Mini-Foire del 12 e 13 giugno scorso da quattro docenti che hanno concretizzato e vissuto percorsi educativi e professionali alquanto significativi e meritevoli di essere raccontati per il grosso lavoro di ricerca, condivisione ed applicazione di un Modello pedagogico - quello della Pedagogia per concetti - che fosse assunto dall'intero team-docente.

**Franca Fabrizio**

L'esperienza raccontata in queste pagine è stata attuata nell'anno scolastico 1994/95 dalle insegnanti Bastrentaz Mirella, Bonel Rina, Colliard Monica, Martin Pieranna nelle classi quarte della scuola elementare di Pont-Saint-Martin capoluogo.

Lo stimolo a riflettere sulla programmazione e sulla valutazione è stato offerto dall'introduzione della nuova scheda di valutazione e dalle sollecitazioni emerse dal corso di aggiornamento "Programmare per concetti" tenuto dal professor Roberto Medeghini.

Il modulo ha partecipato unitariamente al corso perché cosciente dell'importanza per il team di adottare e condividere un unico modello pedagogico che fornisse criteri comportamentali comuni e funzionali:

- alla riuscita degli interventi didattici
- allo sviluppo delle potenzialità dei singoli allievi
- alla coerenza dei processi formativi messi in atto.

Il team ha quindi proceduto ad una programmazione per mappe concettuali salvaguardando questi principi:

- *la mappa concettuale mette in evidenza la struttura logica della disciplina*
- *pone attenzione agli schemi concettuali dei bambini*
- *tiene conto della costruzione della conoscenza del soggetto*

La mappa concettuale inoltre:

- mette a fuoco per chi impara e per chi insegna, le idee chiave su cui ci si deve concentrare per svolgere un determinato compito;
- fornisce una specie di percorso,
- visualizza le strade che si possono prendere;
- permette di individuare i concetti più generali di una disciplina per attivare una programmazione curricolare (dalla 1a alla 5a).

## Percorso formativo - Unità Didattica

### Percorso attivato

Il team docente ha proceduto nel seguente modo:

- analisi dei **programmi ministeriali** e delle linee essenziali degli **indicatori** della nuova scheda di valutazione (programmazione di ambito)
- costruzione della mappa concettuale della disciplina durante la programmazione di ambito
- definizione degli obiettivi
- scelta dei concetti fondamentali su cui lavorare e selezione dell'argomento da sviluppare
- creazione della mappa dell'insegnante
- costruzione da parte degli alunni di una mappa sulle preconoscenze
- analisi della **convergenza/divergenza** tra ciò che l'alunno ha organizzato e ciò che è organizzato nel segmento disciplinare da sviluppare
- messa a punto di un **percorso formativo**

Il percorso non si conclude a questo punto; dopo aver individuato i nodi concettuali disciplinari è necessario far emergere i concetti trasversali per poter attuare percorsi disciplinari che favoriscano **l'unitarietà dell'insegnamento**.

In sede di programmazione di modulo gli insegnanti confrontano con i colleghi i percorsi formativi messi in atto, nel tentativo di individuare i possibili raccordi disciplinari, tenendo conto dei concetti portanti le singole discipline.

A titolo esemplificativo viene riportato un percorso formativo di storia, in cui l'insegnante ha sviluppato i concetti di:

- TEMPO
- CAMBIAMENTO
- FONTE-CODICE
- SISTEMA

scegliendo come argomento **IL CASTELLO**.

### Unità didattica di storia

(Classe quarta)

**Argomento:**

IL CASTELLO

**Concetto:**

SISTEMA - CAMBIAMENTO

**Contenuti:** i castelli primitivi, trasformazioni dei castelli nel corso dei secoli, il castello centro economico-politico-culturale dell'economia feudale, i castelli valdostani.

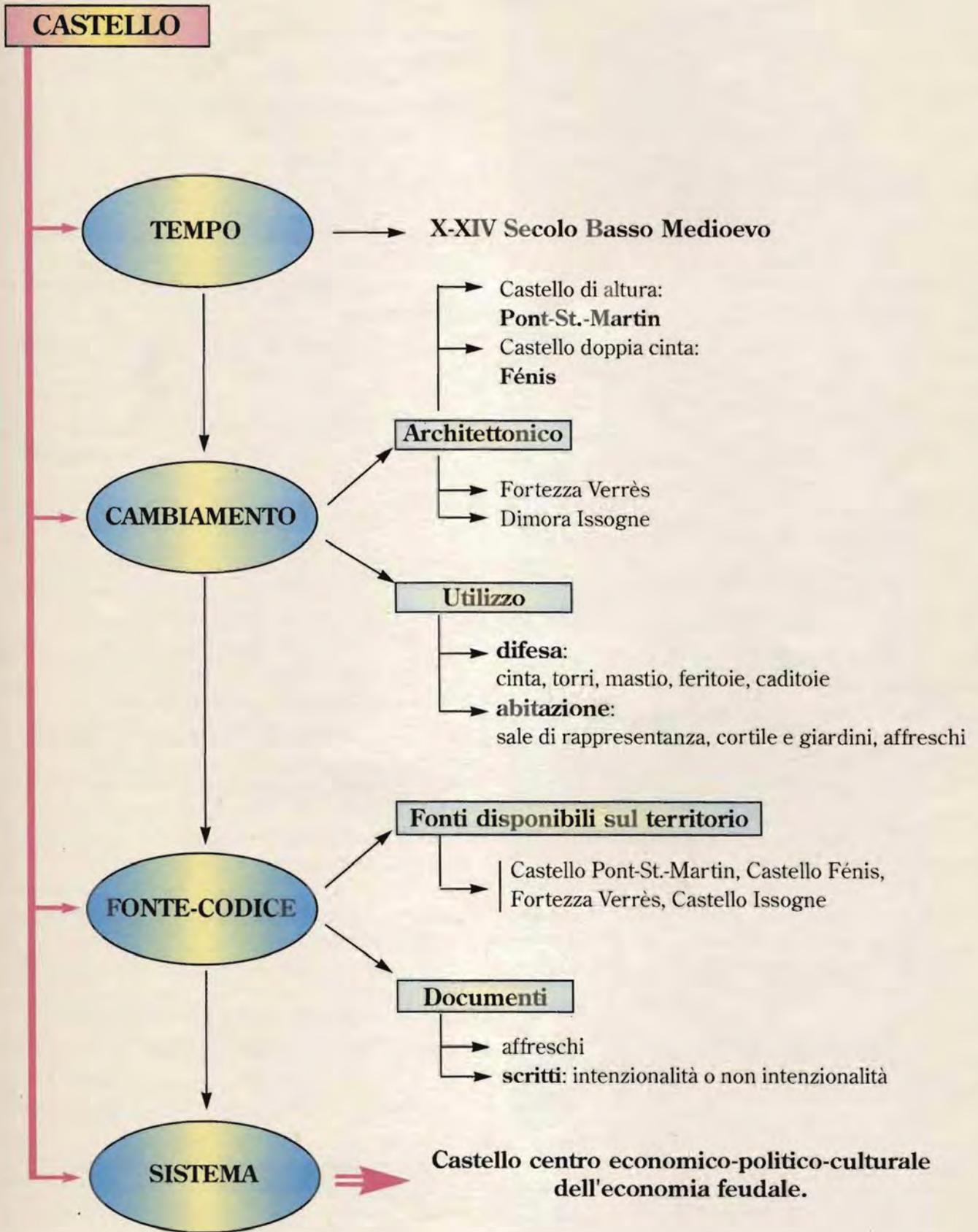
**Finalità:** far capire che il castello è una testimonianza del passato che si è modificato nel tempo perché sono cambiati i bisogni dell'uomo.

Indicatore	Concetto	Obiettivo
Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi.	<b>TEMPO</b>	Saper ricostruire cronologicamente gli avvenimenti. Saper costruire una rete cronologica di riferimento.
Ricostruire il passato utilizzando fonti di vario tipo	<b>FONTE-CODICE</b>	Ricerca e analizzare le fonti disponibili sul territorio. Confrontare diverse fonti sullo stesso argomento per far emergere la complessità dell'evento. Iniziare a cogliere elementi di intenzionalità o non intenzionalità all'interno delle fonti.
Comprendere eventi e trasformazioni essenziali del proprio ambiente, della storia del nostro paese e dell'umanità.	<b>SISTEMA</b>	Cogliere elementi dell'organizzazione sociale, politica, economica, culturale della società feudale.

allegato 1

**Mappa concettuale  
STORIA**





### Che cosa fa l'insegnante

Propone di costruire la mappa delle precoscenze con la parola chiave *castello*.

Propone la lettura-studio delle pagine 164-165 del sussidiario Modulo 4 (Nicola Milano Editore) e propone di disegnare il castello com'è descritto a pagina 165.

Divide la classe in piccoli gruppi dando a ogni gruppo un diverso documento sul castello di Pont-St.-Martin:

- A. Zanotto, *Castelli della Valle d'Aosta*, p. 128
- R. Nicco, *Pont-St.-Martin Itinerario storico-archeologico*, opuscolo
- L. Pramotton, *Pont-St.-Martin*, opuscolo scheda n°1
- M. Simonotti, *Châteaux de ma Vallée*, p. 16
- C. Nigra, *Castelli della Valle d'Aosta*, pp.26-27
- E. D. Bona - P. Costa Calcagno, *Castelli della Valle d'Aosta*, p.115
- M. Bonomi, *Castelli e Araldica in Valle d'Aosta*.

Consegna a ciascun gruppo una scheda per l'analisi del documento.

Propone una scheda per confrontare le argomentazioni apportate da ogni gruppo.

Propone di scrivere sul quadernone tutte le notizie certe sul castello di Pont-St.-Martin.

Porta i bambini a visitare il castello di Pont-St.-Martin per verificare sul territorio le nozioni apprese sui documenti analizzati.

Propone la lettura delle pagine 125-126-127-128 del libro di Ugo Aluffi *Profumo di fieno* in cui vi è la testimonianza della costruzione della torretta cilindrica nel nostro secolo.

Propone di inserire sulla striscia del tempo le differenti date delle diverse parti del castello di Pont-St.-Martin.

### Che cosa fa l'alunno

**Lavoro individuale:** costruisce la propria mappa.

**Lavoro individuale:** legge, ricerca sul vocabolario le parole che non conosce, circonda le parole chiave, sottolinea le frasi più importanti.

**Lavoro di gruppo:** analizza il documento, ricerca le parole che non conosce sul vocabolario, sottolinea le parti più rilevanti, compila la scheda.

**Lavoro collettivo:** discute e compila la scheda riassuntiva di confronto; ricerca le finalità dell'attività proposta.

**Lavoro collettivo:** riassume e scrive sul quadernone tutte le notizie sul castello.

**Lavoro collettivo:** osserva, confronta.  
**Uscita sul territorio.**

**Lavoro collettivo:** legge, discute e scrive le proprie riflessioni sul quadernone.

**Lavoro collettivo:** inserisce le date sulla linea del tempo.

Propone delle schede in francese sul castello e i suoi elementi.

Consegna le carte tematiche dei castelli in Valle d'Aosta (M. Simonotti, *Châteaux de ma Vallée*).

Porta i bambini a visitare i seguenti castelli:

- castello di Fénis
- fortezza di Verrès
- castello di Issogne

Propone la costruzione di un cartellone dove vengono evidenziate le caratteristiche peculiari di ciascun castello.

Propone delle schede riassuntive di ciascun castello.

Propone l'analisi delle lunette del portico del castello di Issogne. Le lunette rappresentano scene di vita medioevale.

Consegna a ciascun allievo una cartolina in cui è raffigurata la bottega di frutta e verdura e propone un'analisi dettagliata dei costumi e dei modi di vita dell'epoca.

Divide gli alunni in cinque gruppi e fa descrivere a ciascun gruppo una lunetta differente.

Propone di inserire sulla linea del tempo tutto ciò che è stato analizzato.

Propone di costruire una mappa con la parola chiave *castello*.

Propone di costruire una mappa collettiva con la parola *castello* partendo dal confronto delle varie mappe individuali.

Propone di costruire una mappa di collegamento tra i vari temi affrontati nel corso del secondo quadrimestre.

**Lavoro individuale:** legge, ricerca sul vocabolario le parole che non conosce, circonda le parole chiavi, sottolinea le frasi più importanti.

**Lavoro collettivo:** analizza la mappa e circonda i castelli che andrà a visitare nel corso del percorso formativo.

**Lavoro collettivo:** ascolta, osserva, confronta. **Uscite sul territorio.**

**Lavoro collettivo:** discute, analizza e costruisce il cartellone.

**Lavoro individuale:** legge, ricerca sul vocabolario le parole che non conosce, circonda le parole chiave, sottolinea le parti più importanti.

**Lavoro collettivo:** osserva, analizza e descrive la lunetta sul quadernone (**testo descrittivo**).

**Lavoro di gruppo:** osserva, analizza e scrive il testo descrittivo.

**Lavoro collettivo:** inserisce in ordine cronologico gli avvenimenti analizzati.

**Lavoro individuale:** costruisce la propria mappa sulla parola castello.

**Lavoro collettivo:** costruisce la mappa conclusiva partendo dall'analisi delle varie mappe.

**Lavoro collettivo:** costruisce una mappa conclusiva di collegamento con le parole chiave **castello** e **Medioevo**.

allegato 3

# CASTELLO



Pont-St.-Martin (1214)  
Verrès      Fenis (1340)

**DIFESA**  
dal X al XIV sec.

**DIMORA**  
dal XIV sec.

**TESTIMONIANZA DEL PASSATO**

**PROPRIETÀ DEI FEUDATARI**

- altura
- fossato
- cinta muraria (doppia-irregolare)

- stanze più grandi e sontuose
- ricchi di affreschi
- porta a bussola
- scala grande e comoda
- fontana
- giardini (estivo, invernale)
- cappelle - oratori
- soffitti

Riscuotere le tasse

Amministrare la giustizia

Distribuire lavori e corvées

**CASTELLI PRIMITIVI**  
(legno - pietra)

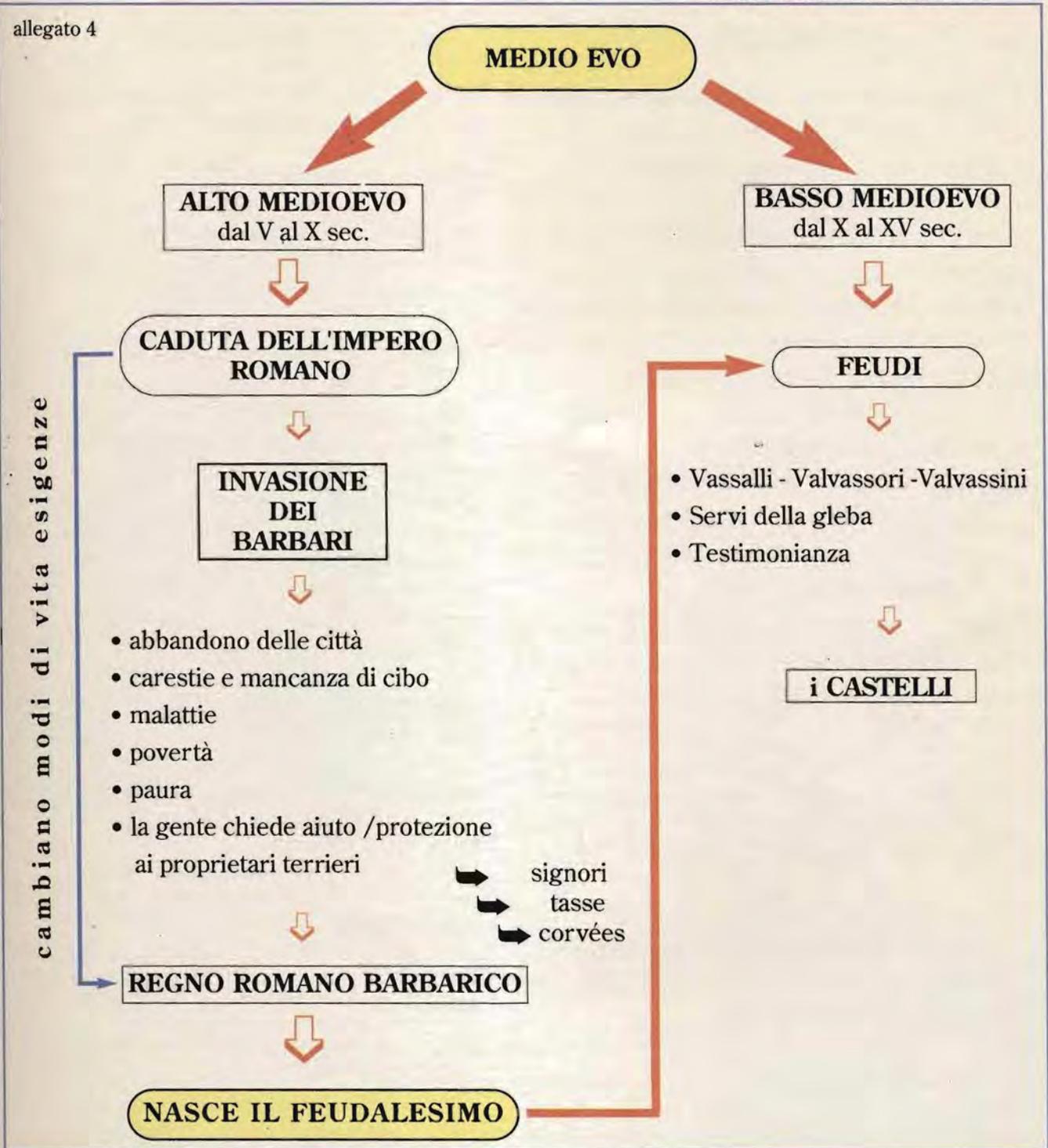
**Cambiano i modi di vita**

**CASTELLI MONOBLOCCO**

- mastio
- cisterna
- prigione
- feritoie
- bastioni
- merlature
- caditoie
- saracinesche
- cammino di ronda
- ponte levatoio

**Il castello è una testimonianza del passato che si modifica nel tempo perché cambiano le esigenze**

allegato 4



**Periodo di realizzazione:**  
dal 9 marzo al 20 maggio 1995  
**Tempo :** ore 40

**Mezzi e strumenti:** testi monografici, tabelle, carte tematiche, romanzi, sussidiario, schede, visite sul territorio.

**Fonti bibliografiche**

- A. Zanotto, *Castelli Valdostani*, Musumeci Editore
- C. Nigra, *Castelli della Valle d'Aosta*, Musumeci Editore
- M. Bonomi, *Castelli e Araldica in Valle d'Aosta*, Ed. Virginia Pero Milano
- M. Simonotti, *Châteaux de ma Vallée*, Musumeci Editore
- E. Bona, *Castelli della Valle d'Aosta*, Girlich Novara
- R. Nicco, *Pont-St.-Martin Itinerario storico archeologico*,

- opuscolo Musumeci Editore
- R. Mollo - L. Pramotton, *Pont-St.-Martin*, opuscolo Litografia Pesando Aosta
- U. Aluffi, *Profumo di fieno*, Stampa 3 Torino
- Guida Fabbri, *Storia Geografia Studi sociali*, secondo ciclo
- Guida Atlas, *Storia Geografia Studi sociali*, classe quarta
- Sussidiario, *Modulo quarta*, Nicola Milano Editore

## VERIFICHE

1. Osservazioni sulla partecipazione alle discussioni.
2. Osservazioni sulla partecipazione al lavoro di gruppo.
3. Verifica scritta: mappa individuale parola chiave *castello*.
4. Vero o falso, testo a buchi, questionario, striscia del tempo.
5. Osservazioni sulla partecipazione alla costruzione della mappa collettiva sulla parola chiave *castello*. (all. 3)
6. Osservazioni sulla partecipazione alla costruzione della mappa collettiva di collegamento con le parole chiave *castello* e *medioevo*. (all. 4)
7. Interrogazione orale utilizzando le mappe collettive finali.

### Osservazioni

Alla fine dell'unità didattica l'insegnante chiede ai bambini di confrontare la mappa iniziale delle preconoscenze con la mappa finale collettiva e chiede loro di rispondere alle seguenti domande:

- ⇒ Sono diverse le due mappe?
- ⇒ Hai imparato delle cose in più sull'argomento?
- ⇒ Che cosa hai imparato?

## LA VALUTAZIONE

Anche la valutazione ha seguito un percorso formativo le cui tappe sono le seguenti:

### • Mappa preconoscenze

- ⇒ per costruire la programmazione
- ⇒ per conoscere gli stili cognitivi dei bambini
- ⇒ per regolare l'azione didattica

### • Mappa individuale e finale

- ⇒ per valutare il processo di apprendimento
- ⇒ per mettere in atto percorsi differenziati

### • Mappa finale

- ⇒ per valutare la partecipazione
- ⇒ per integrare le conoscenze dei singoli
- ⇒ per attivare operazioni cognitive di tipo superiore

## PERCHE' VALUTARE CON LE MAPPE CONCETTUALI ?

Questo tipo di valutazione permette all'insegnante di effettuare una valutazione più funzionale ai nuovi strumenti di valutazione perché tiene conto **dei processi e dei progressi**.

Inoltre un percorso formativo di questo tipo, permette all'alunno di impadronirsi di un valido metodo di studio e di **assumere la consapevolezza delle proprie conoscenze** (autovalutazione).

## CONSIDERAZIONI FINALI

Questo percorso fatto in team ci ha permesso di riflettere sull'efficacia della valutazione formativa. Alunni che, messi a confronto con attività di valutazione quali il questionario o esercizi di vero o falso, ottenevano risultati soddisfacenti, di fronte alla costruzione di una mappa concettuale, non sempre erano in grado di rielaborare i concetti appresi.

Al contrario, alunni che nelle verifiche *tradizionali* ottenevano scarsi risultati, hanno dimostrato di saper costruire mappe concettuali e di aver appreso i concetti disciplinari e i contenuti affrontati.

Molto spesso questo tipo di valutazione ha rivalutato quei bambini che, avendo difficoltà o carenze di tipo linguistico, non sono in grado di esprimersi correttamente o di rielaborare un contenuto appreso.

A livello di programmazione e di valutazione di modulo, questo lavoro ha facilitato il compito a noi insegnanti nell'individuazione delle difficoltà dei singoli alunni e delle possibilità di ciascuno di noi di mettere in atto attività di recupero nelle singole discipline.